



## What Might Have Been (2019)

**Una storia sentimentale al bivio che ambisce ad affrontare anche il dilemma politico.**

Un film di Florian Koerner von Gustorf con Christiane Paul, Sebastian Hülk, Béla Gábor Lenz, Ronald Zehrfeld, Erika Marozsan. Genere Drammatico durata 89 minuti. Produzione Germania 2019.

Una donna incontra inaspettatamente un suo grande amore che la riporta a vivere il passato.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Astrid e Paul hanno da poco iniziato una relazione si concedono una vacanza in un grande hotel a Budapest. Qui lei vede inaspettatamente Julius, amore di gioventù quando entrambi vivevano nella Repubblica Democratica Tedesca. Benché cerchi di evitare l'incontro diretto il fatto mette in crisi la sua relazione con Paul.

Basato su una sceneggiatura di Gregor Sander che deriva da un suo romanzo, questo film potrebbe inizialmente apparire come l'ennesima vicenda in cui una storia sentimentale del passato, che uno dei protagonisti pensava di avere ormai archiviato, torna prepotentemente a riaffacciarsi.

Ma qui non siamo solo nell'ambito del vendittiano "certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano" perché l'asticella è posta molto più in alto. La cardiocirurga Astrid si è innamorata del paziente Paul e tutto sembra andare per il meglio ma si tratta solo della superficie. Basta poco perché l'equilibrio si rompa e si crei un divario. La simbologia del Ponte delle Catene che unisce Buda e Pest e che viene spesso inquadrato e percorso dai due protagonisti è lì a ricordarci che la vita è un costruire ponti nei confronti degli altri ma che questi possono anche avere problemi di stabilità. Così come non si può dare per scontato nulla neppure sul piano politico. Julius nel passato aveva rischiato la vita per guadagnare la libertà dal regime della DDR. Astrid aveva invece fatto la scelta opposta per poter conseguire i propri obiettivi professionali. Oggi si ritrovano in quello che solo apparentemente è un mondo libero perché l'Ungheria è una democrazia solo sul piano formale il cui capo ha alzato barriere alle frontiere e muri divisorii tra i propri cittadini. Ecco allora che il film acquisisce un altro piano di lettura. Così come l'amore tra Astrid e Julius era stato messo alla prova dai loro differenti approcci alla vita ma non era mai stato del tutto dimenticato, anche il confronto con il passato politico ha bisogno di una rilettura. Se il comunismo era un regime oppressivo (si veda la scena in cui la migliore amica di Astrid viene espulsa dall'associazione giovanile del Partito perché il padre ha chiesto l'autorizzazione per l'espatrio) la libertà di espressione conculcata nell'Ungheria odierna non può essere passata sotto quel silenzio che chi è al potere vorrebbe ottenere. Ecco allora che 'quello che avrebbe potuto essere' è un dilemma.